



**I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA**

Comune di Padova

Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 21-23 DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E CIVICO, ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE.

Art. 1 Oggetto e finalità

Il Comune di Padova, con il presente Avviso pubblico, intende selezionare soggetti a cui assegnare gli spazi di proprietà comunale siti in viale Arcella 21-23.

In concreta sperimentazione delle modalità condivise nel percorso di partecipazione e Immaginazione Civica "*Ex Marchesi Lab*" realizzato coinvolgendo cittadini e comunità del territorio, l'obiettivo è dare risposta al bisogno di luoghi idonei a facilitare l'aggregazione socio culturale di Quartiere. Nel contempo si intende promuovere nuove forme collaborative di gestione, che offrano "luoghi di opportunità" dove stimolare il civismo urbano, verso una città aperta e inclusiva, grazie ad un approccio basato sulla sussidiarietà e la collaborazione fra istituzioni, singoli cittadini, comunità informali, mondo del volontariato e terzo settore. L'*ex Marchesi*, seguendo approcci già sperimentati in altre città dove sono state create "Case di Quartiere", deve essere inteso come spazio d'incontro a disposizione di associazioni, di gruppi informali e del quartiere, che permetta di sperimentare forme di aggregazione di carattere sociale, educativo e culturale ad impatto civico per associazioni e gruppi informali con l'obiettivo di supportare il lavoro delle comunità.

Tali finalità saranno realizzate attraverso lo strumento partecipativo e collaborativo della coprogettazione, in attuazione dell'art.55 del T.U del Terzo Settore ed in conformità a quanto previsto all'art. 14 del *Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio*, ed in relazione all'area di intervento di cui all'art. 6, co. 1, lett. k) del medesimo *Regolamento*.

Art. 2 Contesto

Il presente Avviso si inserisce nel percorso partecipativo relativo all'utilizzo degli spazi all'interno dell'edificio *ex Marchesi*, condotto dal Comune di Padova in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana di Bologna, le cui fasi di svolgimento sono esplicitate nella Deliberazione di Giunta comunale n. 2020/0509 del 03/11/2020 e i cui risultati sono attesi/descritti nei report conclusivi al percorso stesso (tutti i materiali sono disponibili qui <https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/exmarchesilabpadova>).

Come esito del percorso di partecipazione "*ex Marchesi Lab*", l'adesione al presente Avviso comporta fin dall'inizio l'accettazione dei principi riportati nel documento "Principi per l'uso civico degli spazi pubblici" (allegato A1): tali principi sono da intendersi in senso generale come indicazioni per la gestione dell'immobile in questione in via non esclusiva e in promiscuità con altri servizi comunali e a favore di una sperimentazione di progettualità aperte e inclusive.

La destinazione d'uso dell'edificio, intesa come vocazione degli spazi predetti, anch'essa condivisa e costruita in modo partecipato dal percorso "*ex Marchesi Lab*", secondo l'idoneità e l'agibilità degli stessi accertate dai Settori tecnici competenti comunali, prevede che l'*ex Marchesi* diventi "*Luogo dove sperimentare forme di aggregazione di carattere sociale, educativo e culturale. Spazio d'incontro a disposizione di associazioni, di gruppi informali e del quartiere, punto di riferimento multiculturale e intergenerazionale, generatore di relazioni e servizi con l'obiettivo di alimentare*

socialità e supportare il lavoro delle comunità”.

Art. 3 Descrizione dell’immobile

Oggetto del presente avviso sono i locali indicati nell’allegato B, assegnati al Servizio Decentramento con Deliberazione di Giunta 2021/140 del 30/3/2021, che si trovano all’interno dell’immobile denominato “ex Marchesi” sito in viale Arcella 21-23 a Padova, identificato al Catasto Fabbricati Foglio 44 – Particella 629 sub 1 p, e al Catasto Terreni Foglio 44 mappale 629.

All’interno dell’immobile alcuni locali sono destinati a servizi comunali (anagrafe decentrata, servizi sociali) ed alla sede del CPIA; i restanti locali, contrassegnati con i numeri 1-14-15-16-17-18-19 sono oggetto della presente procedura; l’assegnatario dovrà assicurare la collaborazione ed il coordinamento con le attività del CPIA.

Al piano terra nel locale contrassegnato con il n.1 è possibile allestire un bar/punto ristoro di cui all’art.9 della LR 29/2007 e all’art 6 del Regolamento Comunale per l’insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande. L’attività di somministrazione di alimenti e bevande può essere esercitata direttamente dal gestore nella forma della somministrazione all’interno di circoli privati, in attuazione della vigente normativa nazionale, regionale e comunale; se affidata dal gestore a terzi, dovrà essere svolta da un operatore economico iscritto al Registro Imprese e in possesso dei requisiti previsti dall’art.71 del D.lgs.59/2010 e s.m.i.

L’operatore economico dovrà effettuare, per quel che riguarda la sua attività, la raccolta differenziata dei rifiuti, con le modalità previste in ambito Comunale, con obbligo di deposito in loco degli stessi sino ai giorni di ritiro dei rifiuti urbani della Zona di riferimento.

Nel sito www.padovanet.it sono disponibili, il presente avviso, gli allegati e le planimetrie dei locali con indicata la destinazione di ciascuno.

Poiché l’immobile è oggetto di ristrutturazione, la documentazione citata sarà aggiornata allo stato di avanzamento lavori.

Art. 4 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla selezione le associazioni iscritte, alla data dell’Assemblea territoriale di cui all’art.5, in uno o più registri/elenchi tenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, gli Enti del Terzo Settore, anche in raggruppamento tra loro.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Per l’immobile in oggetto di assegnazione verranno convocati 3 incontri.

I tre incontri sono così articolati:

-Primo incontro per una presentazione delle fasi in cui si articolerà l’intero *iter*, i suoi contenuti e gli obiettivi. A tale incontro verrà presentato l’approccio generale per partecipare al presente avviso.

-Il secondo incontro prevede una presentazione pubblica delle proposte. A tal fine dovrà essere presente almeno un membro dei team che presenteranno le proposte di progetto. Tutti i partecipanti dovranno presentare istanza di partecipazione secondo il fac simile Allegato A2 contenente:

- I documenti necessari a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al soprascritto art. 4, e in particolare:
 - denominazione del registro a cui risultano iscritte/i;
 - dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all’art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 applicabile per analogia ;
 - atto costitutivo e schema aggiornato delle cariche;
- La descrizione dell’idea progettuale redatta secondo lo schema dell’allegato A3 al presente Avviso.

Durante l’incontro verranno richieste delle presentazioni delle proposte ed in seguito verranno stimulate sinergie tra i presenti. Questo secondo appuntamento si chiuderà con la consegna formale dell’allegato A2 e relativa protocollazione.

Di seguito, una Commissione appositamente nominata valuterà i progetti definitivi e protocollati che

diventeranno oggetto di selezione preliminare secondo i criteri elencati all'art. 6 del presente Avviso.

I progetti ammissibili saranno convocati ad un terzo incontro di coprogettazione, durante il quale i soggetti invitati potranno illustrare le proposte progettuali migliorate in funzione delle note della Commissione, anche con ulteriori aggregazioni tra diversi progetti e proponenti, con maggiore dettaglio le proposte – secondo uno schema ulteriore, che sarà comunicato dal Comune - sulle quali la Commissione esprimerà il giudizio definitivo in applicazione dei già citati criteri di cui all'art.6.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al secondo incontro i soggetti interessati potranno effettuare il sopralluogo dell'edificio, previo appuntamento da concordare telefonando dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì al numero di telefono 049/8205048 (referente Sig.ra Nadia Coppo)

I tre incontri, come sopra definiti, si terranno secondo il seguente calendario:

● **PRIMO INCONTRO** - *Presentazione del processo, degli obiettivi e contenuti del presente avviso, in data 17/1/2022, ore 18,00*

● **SECONDO INCONTRO** - *Assemblea Territoriale per presentazione formale di proposte progettuali: in data 26/1/2022 ore 18,00*

I soggetti che intendono partecipare all'Assemblea territoriale con il proprio progetto dovranno comunicarlo entro il giorno precedente a mezzo mail, all'indirizzo decentramento@comune.padova.it

● **TERZO INCONTRO** - *Presentazione delle proposte destinate alla Coprogettazione in data 14/2/2022 ore 18,00*. La convocazione perverrà ai soggetti ammessi alla coprogettazione entro il 7/2/2022.

Il luogo dei primi due incontri ed eventuali variazioni del calendario saranno comunicate con preavviso minimo di 3 giorni lavorativi tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, <https://www.padovanet.it/>.

Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte progettuali - Commissione di valutazione

I progetti presentati a protocollo dagli interessati saranno valutati e selezionati da una Commissione di esperti, all'uopo nominata.

La Commissione, nell'esaminare le proposte progettuali, darà applicazione ai criteri di seguito elencati.

1. Qualità della proposta progettuale (fino a 20 punti) Coerenza e fattibilità della proposta nel perseguimento e nella realizzazione delle finalità specifiche cui sono preposti gli spazi. <u>1.A Coerenza</u> : logicità interna del progetto, in tutte le sue parti, e idoneità del medesimo alla realizzazione degli obiettivi definiti a seguito del <i>percorso di immaginazione civica</i> . <u>1.B Fattibilità</u> : idoneità del progetto ad essere concretamente realizzato attraverso il complesso di risorse nella disponibilità del soggetto proponente.	max 10 punti
	max 10 punti
2. Sostenibilità della proposta progettuale (fino a 20 punti) Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in relazione a: 2.A Gli oneri concernenti la gestione dell'immobile e la realizzazione delle attività. 2.B Il coinvolgimento e la valorizzazione della componente di volontariato.	max 15 punti
	max 5 punti
3. Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente(fino a 20 punti) Precedenti attività e iniziative di carattere territoriale, anche al di fuori dell'area arcellana o padovana, realizzate nell'ambito di finalità analoghe a quelle di cui al presente Avviso.	

3.A <u>Know-how maturato</u> : conoscenza ed esperienza nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.	max 10 punti
3.B <u>Territorialità</u> : conoscenza ed esperienza maturata attraverso la programmazione, realizzazione e gestione di attività svolte nel territorio comunale.	max 10 punti
4. Inclusività della proposta progettuale (fino a 20 punti) Idoneità del progetto al raffronto e all'apertura verso soggetti terzi ed esterni alla compagine iniziale, anche istituzionali, purché ammissibili secondo l'art. 4 del <i>Regolamento</i> .	
4.A1 <u>Sussidiarietà-rete</u> : apertura del soggetto proponente alla collaborazione con realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza.	max 2,5 punti
4.A2 <u>Sussidiarietà-spazi</u> : percentuale libera di ore a disposizione di soggetti terzi, rispetto al monte ore complessivo destinato all'uso del proponente.	max 2,5 punti
4.A3 <u>Sussidiarietà-target</u> : capacità di attrarre soggetti e nuovi interlocutori per gli spazi, difficilmente raggiunti attraverso canali tradizionali.	max 2,5 punti
4.A4 <u>Sussidiarietà-inclusione</u> : capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli e di garantire, quando possibile, quote di gratuità.	max 2,5 punti
4.B <u>Convivenza con altri assegnatari dell'immobile</u> : modalità condivise di gestione degli spazi comuni che promuovano il raffronto costruttivo con gli altri utilizzatori dell'immobile (Amministrazione Comunale e CPIA), anche tramite la previsione di coordinatori e/o referenti appositamente nominati.	max 5 punti
4.C. <u>Complementarietà</u> : capacità di dialogo, integrazione, cooperazione con soggetti pubblici e del privato sociale, nell'ambito delle tematiche previste dal presente Avviso.	max 5 punti
5. Valore innovativo della proposta progettuale (fino a 20 punti) Carattere innovativo del progetto, sia per le modalità e le forme di realizzazione individuate, sia per la concreta attrattività delle azioni rispetto ai possibili fruitori.	
5.A <u>Modalità di realizzazione</u> : previsione di strumenti innovativi che privilegino nuove visioni gestionali (banca delle ore, condivisione di responsabilità, regole di gestione del bene comune).	max 15 punti
5.B <u>Potenzialità di coinvolgimento</u> : strumenti innovativi e della tecnologia informatica, in grado di attrarre partecipazione alle attività, sostenibili anche in condizioni di emergenza.	max 5 punti

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione al terzo incontro è pari a 60 punti.

Art. 7 Assegnazione degli spazi all'interno dell'immobile

L'assegnazione, subordinata ai tempi di consegna dell'immobile al termine dei lavori di ristrutturazione, avverrà a seguito della individuazione del progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore al termine della terza ed ultima fase della Coprogettazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di non assegnare l'immobile qualora nessun progetto soddisfi le finalità di cui all'art.1.

Art. 8 Contenuto della convenzione

Il Comune di Padova stipulerà con il soggetto concessionario una convenzione in cui saranno definiti i rispettivi oneri, in relazione ai contenuti del progetto.

Al fine di garantire la sostenibilità del progetto di gestione delle iniziative offerte alla cittadinanza, sarà possibile inserire attività a valenza economica. Le entrate prodotte dalle stesse, al netto dei costi diretti sostenuti per la loro realizzazione, dovranno essere interamente investite nel progetto di gestione.

L'utilizzo degli spazi avverrà secondo criteri predefiniti valutati nell'ambito della convenzione e attraverso la presentazione di un documento annuale che ne riassume l'entità ed eventuale corrispondenza alla percentuale di ore dichiarata in sede di presentazione del progetto. Le attività a pagamento non dovranno essere prevalenti e la destinazione dei ricavi dovranno essere reinvestite nelle attività inerenti l'edificio in oggetto.

Art. 9 Canone di concessione dei locali

A fronte dell'assegnazione dei locali e per favorire l'attuazione delle attività previste dall'art. 1 e 2, non è prevista la corresponsione di canoni, in attuazione con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale. L'assegnatario potrà richiedere la corresponsione di tariffe agli utilizzatori terzi, con i criteri esplicitati nel progetto di gestione.

Art. 10 Durata della convenzione e cause di cessazione anticipata

La durata della convenzione è stabilita in anni 3 con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per altri 3 anni, a seguito di provvedimento espresso della Amministrazione.

Alla scadenza della convenzione - o dell'eventuale periodo di rinnovo - i locali inclusi gli arredi e le attrezzature eventualmente presenti al momento dell'assegnazione, saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune di Padova liberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, ad alcun titolo, potrà essere riconosciuto all'assegnatario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza della convenzione l'assegnatario non provveda alla riconsegna, il medesimo sarà responsabile per tutti i danni, diretti ed indiretti a persone e/o cose, che dovessero prodursi fino al momento della riconsegna.

L'Amministrazione può disporre la risoluzione immediata della convenzione in presenza di comportamenti o modalità di utilizzo difformi da quanto definito a seguito del percorso di Coprogettazione, ovvero in caso di inadempimento agli obblighi ed agli impegni assunti. L'Amministrazione ha, inoltre, la facoltà di disporre la revoca dell'assegnazione in presenza di preminenti esigenze di carattere pubblico o di diversa destinazione degli spazi.

In ogni caso il Comune si riserva la disponibilità esclusiva di tutto l'edificio in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie anche di carattere locale. In tali circostanze l'assegnatario dovrà prestare la propria collaborazione nelle operazioni necessarie all'allestimento e al disallestimento dei seggi. Indicativamente l'edificio sarà utilizzato dal venerdì precedente le votazioni sino alle 24 ore successive alla chiusura delle urne.

L'assegnatario ha la facoltà di recedere dalla convenzione, osservando un termine di preavviso pari a tre mesi al fine di consentire l'adozione, da parte dell'Amministrazione, dei necessari provvedimenti per la custodia e l'utilizzo degli spazi lasciati liberi.

Art. 11 Impegni e obbligazioni dell'assegnatario

Sono a carico dell'assegnatario:

- tutte le spese inerenti la convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione in caso d'uso);
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere negli spazi concessi;
- l'apertura e chiusura dei locali assegnati in concessione, relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico (in base agli orari d'uso concordati, nonché custodia degli stessi, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti);
- la manutenzione ordinaria che non costituisca valorizzazione patrimoniale e la pulizia dei locali assegnati;
- le utenze telefoniche e telematiche;
- La dotazione dei locali (ivi compreso il punto bar/ristoro) con attrezzature specifiche non fornite dal comune.

L'assegnatario dovrà inoltre:

- utilizzare i locali per le finalità della presente convenzione e restituirli all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventiva disdetta;
- non adibirli a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, non installare apparecchi automatici quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- dare adeguata evidenza attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni,

ecc.) delle attività svolte, concordando le modalità di pubblicazione al fine di garantire la massima diffusione della conoscenza delle iniziative promosse;

- presentare annualmente, entro il 31 gennaio con riferimento all'anno precedente, alla Amministrazione comunale una relazione dettagliata sulle attività svolte, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è concesso, corredata da rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute; la relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentate dell'assegnatario.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene concesso e al suo utilizzo, che il soggetto concessionario si impegna a fornire.

Art. 12 Responsabilità - Coperture assicurative

L'immobile è consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noto ed accettato dall'assegnatario.

L'assegnatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per qualsiasi danno che dovesse derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative.

L'assegnatario esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'Associazione/comitato dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

L'assegnatario si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione della convenzione, una polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile per le attività che saranno svolte nell'immobile assegnato, con massimale non inferiore ad 1.000.000,00 €.

L'operatività della copertura assicurativa non libera l'assegnatario dalle proprie responsabilità, nei confronti di terzi e del Comune.

Art. 13 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio
- b) la sede URP
- c) il sito internet istituzionale

Per informazioni relative al presente avviso scrivere a: Eva Contino, Caposettore SSDDCC Decentramento, email servizidemografici@comune.padova.it

Si informa che l'Amministrazione, per ottemperare gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge, è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 14 Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente Avviso pubblico.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la dott.ssa Eva Contino

Art. 15 informativa sul trattamento dei dati

La presente informativa, resa agli interessati ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016, disciplina il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato al Comune di Padova nell'ambito del procedimento di assegnazione degli spazi di cui all'art. 3 del presente Avviso.

La presente informativa, resa agli interessati ai sensi del Regolamento europeo n.679/2016, disciplina il trattamento dei dati personali forniti al Comune di Padova nell'ambito del procedimento di assegnazione in uso sistematico di locali di proprietà comunale siti in Viale Arcella 21 – 23, da destinare a finalità di interesse pubblico, culturale, aggregativo e civico, attraverso la sperimentazione di un percorso di coprogettazione.

Titolare del trattamento dei dati personali e dati di contatto – Art.13 co.1. lett. a)

Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova, nella persona del Sindaco *pro tempore*, con sede

in Via del Municipio 1, 35122 Padova, e-mail risorseumane@comune.padova.it - Pec protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della Protezione dei dati e dati di contatto – Art.13 co.1. lett. b)

Il Responsabile della Protezione dei dati è LEGANT S.T.A.R.L, con sede in via Jacob n. 15, cap 38068; Rovereto (TN), e.mail: dpo@comune.padova.it;

Finalità del trattamento e base giuridica – Art.13 co.1 lett.c)

Il Titolare tratta i dati personali comunicati in esecuzione di compiti di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 6 co.1 *lett.e)* del GDPR, dal Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del Patrocinio del Comune di Padova.

Luogo e modalità del trattamento – Art. 13 co.2 lett. f) e Art. 29

I dati personali sono trattati esclusivamente nel territorio nazionale da parte di personale del Comune di Padova istruito, formato e autorizzato al trattamento dei dati, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti informatici secondo modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Non è previsto l'uso di trattamenti automatizzati o processi decisionali automatizzati o volti a profilare l'interessato.

Obbligo di conferimento dei dati – Art. 13 co.2 lett.e)

Il conferimento dei dati è obbligatorio e in difetto non sarà possibile l'evasione della richiesta dell'interessato.

Ambito di comunicazione dei dati – I soggetti destinatari – Art.13 co.1 lett.e)

I dati trattati dal Comune di Padova saranno comunicati al personale interno autorizzato al trattamento ed eventualmente a Soggetti pubblici ed alle Autorità di controllo e di verifica in forza di obblighi normativi.

Tipologia dei dati trattati – Art. 4 n.1

I dati personali oggetto di trattamento sono quelli forniti mediante la compilazione della modulistica prevista per il procedimento di richiesta di patrocinio e di erogazione di contributo economico, e rientrano nella tipologia di dati identificativi e di contatto del soggetto richiedente il contributo, in quanto persona fisica, e nella tipologia di dati identificativi e di contatto del legale rappresentante e del referente nel caso in cui l'istante sia una persona giuridica.

Trasferimento dei dati all'estero – Art. 13 co.1 lett. f)

I dati non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati personali – Art.13 co.2 lett.a)

I dati verranno conservati in base alle scadenze previste dalle norme di legge, fatti salvi gli obblighi di archiviazione e conservazione previsti dalla normativa, dal Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali del Comune di Padova e dal Manuale di conservazione del Comune di Padova.

Diritti dell'interessato – Capo III del Regolamento UE n.679/2016

In qualità di interessato Lei potrà richiedere l'accesso ai Suoi dati personali, per la rettifica, l'integrazione o anche, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto all' art. 77 del Regolamento UE n.679/2016.